

**Link:** <http://www.agrisole.ilsole24ore.com/art/filiere/2018-11-27/vino-bio-rinnovato-l-ok-ue-rame-possibile-utilizzarne-fino-4-kgha-l-anno-181123.php?uuid=AEloVOoG>

## Vino bio: rinnovato l'ok Ue al rame, possibile utilizzarne fino a 4 kg/ha l'anno

G.d.O.

Il tetto fissato è di 28 chilogrammi in sette anni. Scongiurato un taglio pesante rispetto ai 6 kg utilizzati finora. In Italia soddisfazione dei vignaioli indipendenti (Fivi). Le nuove misure in vigore dall'1 febbraio 2019

Rinnovata l'autorizzazione Ue al ricorso in agricoltura per i composti del rame come poltiglia bordolese e verderame. Il regolamento è stato approvato a larga maggioranza dagli Stati membri, Italia inclusa, prevede l'autorizzazione per l'applicazione di massimo 28 chili l'ettaro in sette anni, vale a dire 4 chili l'ettaro per anno (invece degli attuali 6) con flessibilità da un anno all'altro. Le nuove disposizioni entreranno in vigore il primo febbraio 2019.



Fungicidi essenziali per l'agricoltura biologica, in particolare la viticoltura in cui non possono essere utilizzate sostanze di sintesi in alternativa, i composti del rame dal 2015 sono "candidati alla sostituzione" nel quadro delle regole Ue sui chimici, per le caratteristiche di persistenza, bioaccumulo e tossicità.

Grande soddisfazione, per l'autorizzazione Ue, è stata espressa in Italia dalla Fivi, la Federazione italiana viticoltori indipendenti. «Dopo mesi di trattative e ripensamenti - si legge in una nota Fivi - è stata accolta la proposta della Commissione Paff (Plants, Animals, Food and Feed) di concedere l'utilizzo di 4 chilogrammi di rame all'anno, calcolati sulla media di sette anni. In pratica gli agricoltori potranno usare un massimo di 28 chilogrammi di rame nel settennio, regolandosi sulle quantità in base all'annata».

«Abbiamo fatto un grande lavoro come Cevi a livello europeo e come Fivi a livello italiano - ha commentato la presidente Fivi, Matilde Poggi -. Non siamo del tutto soddisfatti, ma abbiamo evitato il peggio. La proposta dell'Efsa del 2016 era di vietare l'utilizzo del rame in agricoltura e la successiva proposta della Commissione Paff di cancellare la possibilità di calcolare la quantità di rame utilizzabile con il metodo della media matematica sarebbero state davvero disastrose. Avremmo preferito una riduzione più graduale almeno per chi opera in regime di agricoltura biologica, ma arrivare al rinnovo per sette anni e conservare il meccanismo della media ci fa tirare un sospiro di sollievo».